



Un... a



R... ana

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
PRAIA A MARE

Via Verdi n. 40 – Tel. Fax 0985/72106 – C.F. 96031260787

csic8au004@istruzione.it - csic8au004@pec.istruzione.it - www.icpraia.edu.it

87028 -PRAIA A MARE (CS)



“PROMUOVERE... CHE PASSIONE!” -
10.2.2A-FSEPON-CL-2017-48
CUP I37I17000130007

Titolo progetto: “Scrivo e... condivido” (Scuola Primaria- Classi quarte – Sede Manzoni)
Esperto Rossana Speciale Tutor/Figura Aggiuntiva Anna Giovanna Pellegrino

Dirigente Scolastico Dott.ssa Patrizia Granato

Scrivo e...condivido

percorso di scrittura ludica e creativa

per

comunicare

Inventare

Imparare



Impariamo a conoscerci!



Attenzione... Concentrazione... Ritmo... Velocità...

Giociamo con le parole





Giochiamo con le parole





Un po' di enigmistica

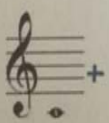


REBUS

 + SCI  + NO




(7, 6) -----

GR +  SB + 

(6, 7) -----




 + CU +  IM +  + NTE

(9, 10) -----



 +   + TO

(11, 7) -----



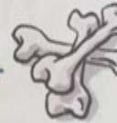
REBUS

M +   + 



(4, 6) -----

N +  TOR + 

(5, 8) -----



 +  R + 

(8, 5) -----



O +   + L

(5, 8) -----



REBUS

N +  C + 



(5, 5) -----

SC +   + F

(6, 6) -----

 CA + 

(6, 7) -----

ST +  A + 

(6, 8) -----



Scolla incolla

- L'asino che portava il sale
- U nas in oca r icod isal egua davaun fi um e.Sc ivo lòec ad den ell'a cqua d ovei lsa les isc io lse.E l'a sin o,r itro van do sipiùl eg ge r ofum ol tol iet ode ll'a cca d ut o.

Scopriamo la grammatica del fumetto



La legge della giungla





La legge della giungla

- ▶ C'era una volta, nel lontano Sud America, una giungla in cui si era addentrato un esploratore molto coraggioso, di nome Jeff.
- ▶ Camminando, camminando in questo luogo spaventoso, Jeff vide un serpente su un albero. Tentò di scappare ma il serpente scese dall'albero e lo morse alla caviglia facendolo svenire.
- ▶ Quando Jeff si risvegliò vide un panda indifeso che si era perso. Voleva aiutarlo, ma... spuntò un leone!
- ▶ Jeff dapprima ebbe paura, ma poi tirò fuori tutto il suo coraggio: prese un ramo robusto, gli diede fuoco e, avvicinandolo minacciosamente al leone, lo spaventò fino a farlo scappare.
- ▶ Il panda e Jeff divennero migliori amici e si aiutarono a vicenda in caso di pericolo.

Una notte da brivido





Una notte da brivido

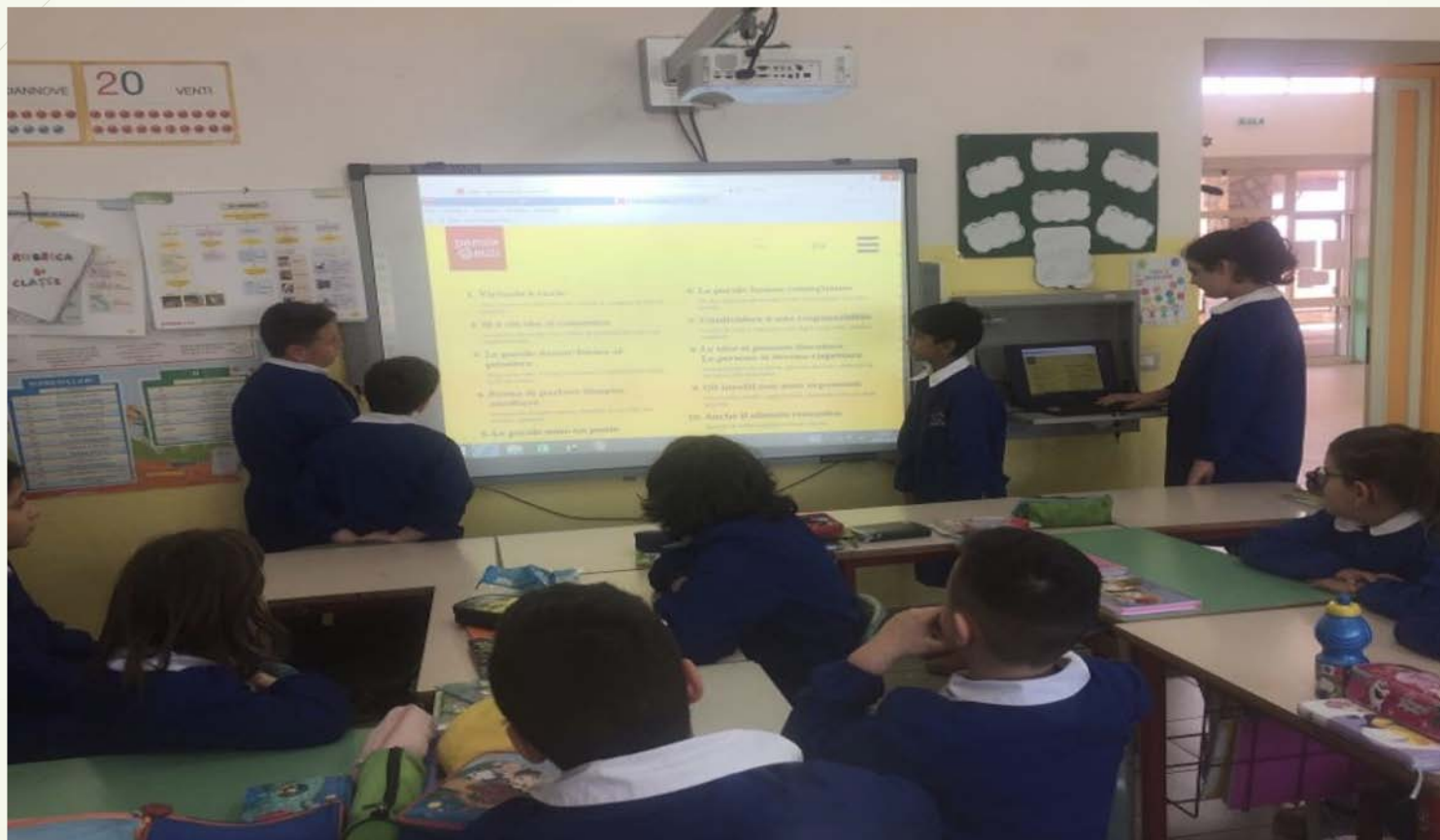
- ▶ Sulla montagna di Mortheville c'era un castello abbandonato che tutti chiamavano «Castel Teschio».
- ▶ Una notte alcuni ragazzi decisero di visitare il castello per vedere se fosse davvero abbandonato. Mentre si inoltravano nelle grandi stanze, uno di loro sentì dei rumori provenire da un lungo corridoio. Si avvicinò e attraverso una fessura sul muro, vide uno scienziato dall'aspetto inquietante e tenebroso alle prese di un esperimento nel suo laboratorio: stava creando un mostro!
- ▶ Lo scienziato voleva servirsi della sua creatura per costringerlo a spaventare la gente e derubarli.
- ▶ All'improvviso il mostro si liberò, fuggì verso il vicino cimitero e lo scienziato lo rincorse.



Una notte da brivido

- ▶ I ragazzi, avendo via libera, entrano nel laboratorio e riescono a trovare l'antidoto che avrebbe trasformato il mostro in un essere umano. Raggiungono il cimitero e videro lo scienziato che stava per essere ucciso dalla sua stessa creatura. Allora prendono l'antidoto, lo spruzzano negli occhi del mostro e, dopo pochi minuti, il suo aspetto divenne umano.
- ▶ Lo scienziato tentò di scappare, ma non riusciva a trovare la via d'uscita perché aveva perso il senso dell'orientamento. Continuò all'infinito a vagare nel cimitero che, nel frattempo, diventava una foresta sempre più fitta.

Parole O-stilí



Il linguaggio negativo

Il cruciverba delle parole non ostili

parole
stili

Il Manifesto

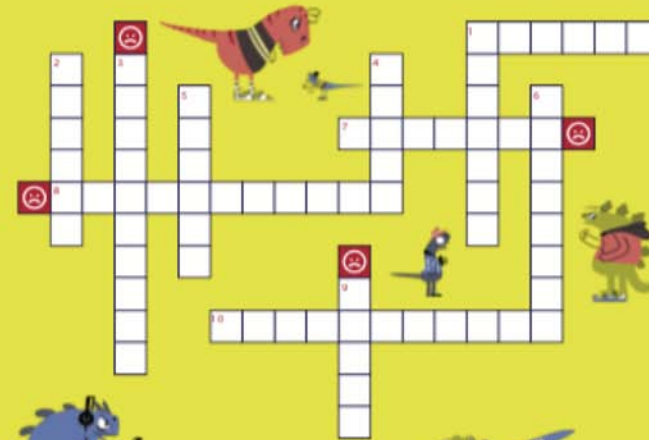
della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Cruciverba delle parole non ostili



Prova a risolvere il cruciverba dopo aver letto attentamente il Manifesto della comunicazione non ostile.



Definizioni:

Orizzontali:

1. Raccontano la persona che sono
7. Non sono argomenti
8. È una responsabilità
10. Possono avere le parole

Verticali:

1. Bisogna ascoltare prima di farlo
2. Non lo è chi sostiene opinioni che non condivido
3. Può farlo anche il silenzio
4. Possono essere le parole
5. Non lo è la comunicazione di questo manifesto
6. È anche reale
9. Serve per esprimersi al meglio

Scriviamo utilizzando WORD





Scintilla tra due poli

- Inventare un racconto breve partendo da due parole date: Cane e Armadio (binomio fantastico, tratto da Grammatica della fantasia, di Gianni Rodari).
- Alla fine dare un titolo al tuo testo.
- Quindici minuti a disposizione.



Le notti in bianco

Il mio cane Teus si nasconde sempre dentro il mio armadio; ci strappa i vestiti o ce li sporca, perciò dobbiamo rilavarli o comprarne di nuovi.

La notte poi si sveglia, passa dall'armadio nel letto di mio padre e non ci fa dormire. Allora il giorno dopo siamo tutti stanchi da morire, specialmente mio padre, che tutte le mattine ripete: - Un giorno di questi lo faccio sparire questo cane! Ma poi, la sera, quando torna a casa e Theus gli fa le feste, mio padre lo accarezza, gioca con lui e dice: "Ma sei il cucciolo più bello del mondo!".



Quella finestra aperta

- ▶ *C'era una volta un cane che passeggiava tutto solo e, vedendo una finestra aperta di una casa, saltò sulla finestra ed entrò.*
- ▶ *Dentro la casa c'era un armadio con le ante aperte; il cane, che era curioso, saltò nell'armadio, ma, purtroppo, un colpo di vento fece chiudere le ante.*
- ▶ *Il cane cominciò a piangere, fino a quando il suo padrone che era un povero barbone e lo stava cercando, passando sotto quella finestra, lo sentì guaire.
Vedendo la finestra aperta entrò nella casa, e cominciò a cercare il cane che piangeva.*
- ▶ *Stava per aprire l'armadio quando i padroni di casa sorpresero l'uomo, scambiandolo per un ladro. Faticò molto a difendersi il poveruomo, ma quando finalmente aprirono l'armadio, si resero conto che quell'uomo diceva la verità. Da quel giorno, il vagabondo e il cane avevano sempre un pasto assicurato ogni qualvolta ne avevano bisogno!*



La principessa e il cane

- ▶ *C'era una volta una principessa che si sentiva sola e desiderava tanto avere un cane, ma il padre non era d'accordo. Un giorno, la principessa, mentre faceva una passeggiata lungo i grandi viali del parco, vide un povero cucciolo abbandonato; lo raccolse e lo portò nel suo castello. Non sapeva dove nascondere, e siccome stava per rientrare il re, decise di nascondere in un armadio.*
- ▶ *Il re andò ad aprire l'armadio e vedendo il cane stava andando su tutte le furie per essere stato disobbedito. Ma il cucciolo era così piccolo e indifeso che il re si intenerì, lo prese in braccio e lo accudì. La principessa da quel giorno non si sentì più sola.*



Un fiuto... non eccezionale

- *C'era una volta un bambino che giocava a nascondino con il suo cane. Naturalmente, quando toccava al cane di cercare il bambino, riusciva subito a scovarlo, e con un balzo correva a fare "tana".*
- *Un giorno che il bambino cominciò a contare, il cane pensò di nascondersi sotto un cumulo di panni, dentro un armadio.*
- *Nell'attesa che il bambino lo trovasse, il cane si addormentò.*
- *Passarono le ore e, il povero bambino cominciò a piangere, perché pensava che il suo cane fosse scappato, che avesse voluto lasciarlo.*
- *Il pianto disperato del bambino svegliò il cane che corse subito a leccare il suo padroncino per rassicurarlo. Da quel giorno il bambino, pensò che sarebbe stato meglio cambiare gioco...!*

Ascolta il brano musicale

Esprimi le emozioni o i ricordi che ti ha suscitato

- ▶ con un breve testo
- ▶ con un disegno
- ▶ a voce





Gioia e tristezza

- ▶ *Questo brano mi ha trasmesso gioia ma anche tristezza, perché mi ha fatto ricordare due episodi molto importanti e diversi della mia vita.*
- ▶ *Uno è il mio primo saggio di danza che sognavo da quando sono nata. Quel giorno ero davvero emozionata! Era il 16 giugno 2018; avevo paura di sbagliare, ma poi sul palco mi sentivo una vera ballerina e ho ricevuto tanti applausi.*
- ▶ *l'altro è un ricordo invece molto triste: la morte del mio gatto il 07 luglio 2018.*
- ▶ *Era un po' di giorni che non vedevo il mio gatto. Un pomeriggio l'ho trovato in mezzo alla strada ... morto! Lo avevano investito. Io ho pianto tantissimo! Ho preso la sua foto e l'ho tenuta con me per tutta la settimana. Ancora oggi mi viene da piangere!*

Prendi la parola

- Scrivi una storia utilizzando almeno dieci delle seguenti parole, non necessariamente in quest'ordine:

► PANE	NUTELLA	AMICO	NUVOLA
► STRANIERO	DIVERSO	PIANTO	GIOIA
► ANELLO	FUOCO	VIOLINO.	UGUALE
► PIETRA.	CARAMELLA.	PROFUMO	FUMO
► RUSCELLO	COLPA	LATTE	
► GELATO	STAGNO	SORRISO	

- Ciascuna parola, se necessario, può cambiare di numero e/o di genere.
- Alla fine dai un titolo al tuo testo.
- Quindici minuti a disposizione.



La strega malvagia

*C'era una volta una strega che aveva rapito una principessa e la teneva prigioniera in una torre. Le dava da mangiare solo del **pane**, a volte secco, a volte bagnato.*

- *Un giorno la strega malvagia e invidiosa, decise di dare **fuoco** alla torre dove era rinchiusa la principessa.*
- *Una **nuvola** prese tutta l'acqua di uno **stagno** e spense l'incendio.*
- *Poi, un principe salì le scale della torre e la salvò. Si sposarono e si scambiarono gli **anelli** d'oro. Uscirono dalla chiesa con un immenso **sorriso**. I **violini** suonavano a corte e fu offerto a tutti una montagna di **gelato**. Il **profumo** dei fiori avvolgeva i due sposi che ballarono tutta la notte.*
- *Il principe ordinò di catturare la strega malvagia affinché non facesse più del male a nessuna fanciulla e, regnando con **gioia**, vissero a lungo felici e contenti.*



Una storia di amicizia

- Una bambina di nome Francesca aveva fame, quindi guardò nello stipo, trovò la **Nutella**, la spalmò sul **pane** e la mangiò con un bicchiere di **latte**.
- Dopo un po' bussò alla porta un suo **amico** che non vedeva da tanto tempo; la **gioia** fu grande e con un **sorriso** gli offrì prima un **gelato** e poi delle caramelle.
- Francesca e l'amico andarono poi allo **stagno** per dare il **pane** alle papere. Mentre tornavano a casa, vicino ad una grossa **pietra**, l'amico trovò un anello e lo regalò a Francesca. Da allora divennero ancora.. più amici!



Slalom

Scrivi un breve racconto avendo cura di inserire, nello stesso ordine, le seguenti parole:

- ▶ era nato
- ▶ aveva letto
- ▶ serbava rancore
- ▶ non conosceva tregua
- ▶ dormiva
- ▶ sussurrava

Alla fine dai un titolo al lavoro

Quindici minuti a disposizione



L'elefantino

- In un piccolo paese arrivò un Circo equestre, e, durante la notte, **era nato** un elefantino. Un bambino **aveva letto** la notizia sul giornale. Allora era molto curioso e voleva andare a conoscerlo. Ma un suo amico lo prendeva in giro e per questo il bambino gli **serbava rancore**.
- L'elefantino cresceva e, quando giocava o aveva fame, **non conosceva tregua**.
- Ma, la notte, **dormiva** come un ghiro sul fieno, mentre la mamma gli **sussurrava** la ninnananna!



Non perdere i sensi

- ▶ Trascrivi esprimendo le tue emozioni tutto ciò che sei riuscito a percepire con i sensi...
- oppure
- ▶ descrivi una stanza o un luogo della tua casa particolarmente caro a te, o immaginario, attraverso i cinque sensi, provando anche ad usare le *sinestesie*.
- ▶ Es: una voce dolce... il rumore scuro del vento...
- ▶ Alla fine dai un titolo al lavoro; venti minuti a disposizione.



Un angolo tranquillo

- *Vorrei avere una stanza vicino al mare, così quando ho voglia di stare da sola vado là e il **rumore dolce del mare mi avvolge** e mi sento bene con me stessa.*
- *Nella stanza ci deve essere anche una mensola con tutti i libri di Geronimo Stilton, perché quando li leggo nessuno mi deve disturbare, altrimenti mi arrabbio. Però, visto che sto vicino al mare, mi calmo subito e ritorno a leggere e rileggere i libri tante volte.*
- *Se questa stanza esistesse, andrei a vivere là e sarei molto felice, anzi, felicissima!*



Una bella passeggiata con i miei compagni

- *In un pomeriggio di rientro a scuola, decidiamo di fare una passeggiata “sensoriale” attorno al nostro plesso.
L'aria fresca e dolce batte sulla fronte e gioca con i miei capelli.
Il rumore ingombrante di un tagliaerba rimbomba nelle mie orecchie.*
- *Sotto i miei piedi l'asfalto è nero e duro. Le poche macchine che passano sembrano rallentare per ammirare il panorama sotto un cielo limpido e sereno con qualche morbida e bianca nuvoletta.*



Una bella passeggiata con i miei compagni

- ▶ *Mi avvicino al mare per sentire il suo buono odore e la dolce melodia delle piccole onde. Camminare sulla sabbia soffice e finissima è come stare sulle nuvole.*
- ▶ *Risaliamo la spiaggia e schiviamo ridendo le piante selvatiche e spinose. Nelle aiuole sul lungomare spuntano i primi fiori gialli e violetti, dai petali ancora sottili... è proprio una bella sensazione sfiorarli!*
- ▶ *Con i compagni ci sediamo per riposarci su un muretto di mattoni rossi, ma alla vista di ragni e formiche che fuoriescono dalle fessure... scappiamo subito via gridando!*
- ▶ *Si ritorna in classe e, dopo una corsa per vedere chi arriva prima, non c'è niente di meglio che un bicchiere di acqua fresca!*



Tutto ha un senso...

- ▶ *Quante cose posso percepire se mi concentro...
L'aria **fresca e morbida** che mi striscia tra le orecchie. **Il rumore scuro** di un tagliaerba che sembra un motorino senza la marmitta...
Vedo un gatto grigio, con una lunga e folta coda che si muove agile e veloce tra i cespugli del lungomare.*
- ▶ *Le macchine quando passano mi fanno venire dei piccoli brividi di freddo.
Il mare agitato crea una piacevole colonna sonora insieme al vento.*



Tutto ha un senso...

- *Quando provo a raccogliere la sabbia, mi scappa dalle mani, ed è molto piacevole provare a trattenerla...*
- *Avvicinandomi al viale avverto un buon profumo di salumi che mi fa venire l'acquolina in bocca, subito coperto, però, da un forte odore di fogna... .*
- *Lungo il viale le grida gioiose dei bambini non conoscono tregua, anzi, aumentano sempre di più. Cerco un posticino all'ombra dei grandi alberi sul lunghissimo viale, perché il sole mi fa sudare; ma, sono contento, perché mi fa anche pensare... che l'estate si avvicina!*



Buone vacanze